



La residenzialità rivolta alle persone con disabilità

“Dal 1992 abitiamo la nostra terra in varie forme: **crescendo** con le comunità dei diversi territori, **vivendo** accanto alle persone e alle loro storie, **collegando** diverse realtà tra loro perché si generi nuova ricchezza, **progettando** nuovi modi di mettersi in relazione e di lavorare con gli altri, **sognando** nuove strade di pensarsi uomini e donne che abitano la terra. Non lo facciamo da soli, lo facciamo con chi, insieme a noi, crede che pensare la comunità in forme nuove sia un’impresa possibile.”

Il “Progetto residenzialità” de L'impronta mette al centro la persona ed il suo protagonismo; per tale ragione, vengono ideati progetti individualizzati pensati a favore di ogni singolo ospite basati sulle abilità, sulle potenzialità e sulle propensioni e dinamiche che tengano conto dei cambiamenti e delle evoluzioni di ognuno. Ogni progetto individuale è pensato dall'équipe educativa della realtà residenziale in dialogo con la famiglia ed i servizi sociali interessati e le realtà del territorio dove ognuno può trovare compagni di vita.



L'appartamento protetto "Cà Librata" nasce dalla volontà dell'assemblea dei soci della cooperativa L'impronta di investire parte del proprio patrimonio nell'acquisto di un appartamento per realizzare una realtà residenziale, rivolta a persone con disabilità medio-lieve, in cui si progettassero percorsi di vita adulta autonoma. Il progetto è organizzato in modo flessibile, al fine di rispondere a richieste differenziate di: residenzialità permanente, periodi di sollievo più o meno lunghi, progetti diurni. Si tratta di un appartamento con 5 posti letto al primo piano di un condominio nel quartiere di Boccaleone. L'appartamento "Cà Librata" è in grado di ospitare 5 persone con disabilità cognitiva medio lieve.

dal 2006 Cà Librata

L'appartamento protetto "La casa di Luigi" nasce dal desiderio di una famiglia di mettere a disposizione un proprio bene immobile - un appartamento, appunto - per realizzare una realtà residenziale, rivolta a persone con disabilità medio-lieve, in cui si progettassero percorsi di vita adulta autonoma. Il progetto di Osio Sotto è organizzato in modo flessibile al fine di rispondere a richieste differenziate di: residenzialità permanente, periodi di sollievo più o meno lunghi, progetti diurni. Si tratta di un appartamento con 5 posti letto al primo piano di una villetta bifamiliare con giardino. Situato in un contesto residenziale nelle vicinanze del centro storico di Osio Sotto.

dal 2008 La casa di Luigi

La casa dei colori è un progetto di residenzialità del Comune di Urgnano, nato con l'obiettivo di offrire una risposta al bisogno di autonomia e auto-determinazione per le persone con disabilità e per offrire risposte al bisogno delle famiglie di sollievo e di accompagnamento al distacco a al "dopo di noi". Il progetto, gestito in coprogettazione con il Consorzio SolCo Città Aperta, investe sul potenziale di innovazione che la sussidiarietà porta con sé, dando la possibilità di trovare risposte inedite ai bisogni "scommettendo" sulle competenze della comunità e degli utenti stessi, incentivando la nascita di risposte nuove ed innovative. L'appartamento, di 208 mq inserito nel complesso della Battaina di Urgnano, può ospitare 6 persone con disabilità.

dal 2013 La casa dei colori

Con il progetto "La città leggera" si intende creare nella città di Bergamo un sistema territoriale di residenzialità leggera a favore di persone con disabilità. Il progetto coinvolgerà nove appartamenti, di cui otto di proprietà del Comune di Bergamo e un privato, dislocati in sei diversi quartieri della città. La finalità del progetto è la crescita della comunità che, grazie alla presenza e alla condivisione con persone con disabilità, scopre di essere capace di corresponsabilità, di sapere prendersi cura di chi è più fragile e capace di integrazione nel momento in cui riconosce che la propria interezza è tale solo se non esclude nessuna delle sue componenti.

dal 2014 La città leggera

Per informazioni oppure per avviare l'iter
previsto per l'ingresso nelle strutture
è possibile contattare:

L'impronta Soc. Coop. Sociale:
scrivendo all'indirizzo
segreteria@coopimpronta.it
oppure
chiamando +39 035 302061

Claudia Rinaldi
+39 328 7814177
c.rinaldi@coopimpronta.it



Vuoi contribuire
al progetto “Residenzialità”?

Contattaci per concordare le modalità

Grazie